

la voce di S. Paolo



Mensile della Parrocchia di S. Paolo - Milano

don Mario

Gesù ci vuole fondati su una roccia (Mt 7). Come singoli fedeli, come comunità dobbiamo fondare la nostra vita su una roccia solida.

Ma la solida roccia è Lui: "chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica" costruisce su una roccia salda una casa che non crolla. Cioè l'essere costruiti su una roccia non significa lo stare fermi e statici, ma piuttosto l'essere fedeli ad una relazione con Gesù.

Un rapporto con Gesù nato nel primo incontro con lui che ha generato in noi la fede, ma che continua e si specifica accompagnando ogni evoluzione della nostra vita fino all'incontro definitivo su terra nuova e sotto cieli nuovi. E questo rapporto si arricchisce per una continua relazione con Lui, attraverso l'ascolto della sua Parola, che ci aiuta a comprendere la nostra esistenza e a scegliere i passi da compiere in ogni momento specifico del nostro cammino.

Così restiamo davvero fedeli a Gesù, siamo davvero fondati su di Lui, e abbiamo sempre una meta davanti a noi.

Non siamo fermi e neanche vaghiamo senza meta. Possiamo guardare avanti, possiamo camminare sapendo che questo ha senso. Per questo possiamo camminare nella fiducia che c'è qualcosa di buono e di bello per noi.

Questo fa sì che non ci ripieghiamo mai solo sul presente come se dovessimo trovare lì tutto il nostro bene: non c'è mai una forma di vita o di organizzazione che possa esaurire

il nostro desiderio di bene e di realizzazione. Sempre guardiamo avanti: questo significa che ci sono sempre cambiamenti da apportare alla nostra vita. Camminare ed essere pellegrini vuol dire avere il coraggio di rinnovare sempre qualcosa, di riformare qualcosa della nostra vita personale e comunitaria.

E questa disponibilità al cammino e al rinnovamento permette di entrare in relazione con tante persone, perché ci fa superare le tensioni interiori, ci apre all'incontro, ci fa guardare con occhio positivo a chi porta novità nella nostra esistenza.

Coltiviamo dunque questo desiderio di Dio che ci apra sempre la strada in avanti; ascoltiamo la sua Parola per essere proiettati verso il futuro superando ogni chiusura.

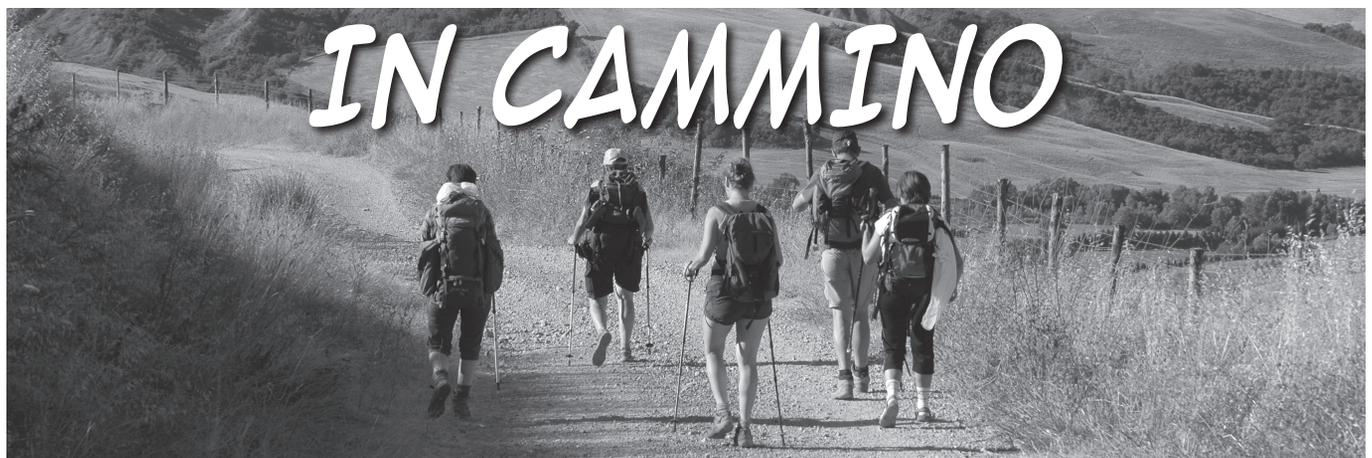
Il nostro Arcivescovo, Mons. Mario Delpini, con la sua lettera pastorale "Cresce lungo il cammino il suo vigore (Sal 84,8)" ci chiede di metterci in questa prospettiva, mentre iniziamo con questo settembre il nuovo anno pastorale.

Cercheremo di tradurre questo invito in alcune proposte per la nostra Parrocchia. In particolare in questo inizio d'anno: un Pellegrinaggio nella mattinata di sabato 6 ottobre al Santuario della Madonna del Divin pianto nella Casa delle Suore Marcelline a Cernusco sul Naviglio.

Poi avremo tre serate con proposte di riflessioni sul camminare e pellegrinare nella vita a partire da tre film proposti da don Gianluca nei venerdì 12, 19 e 26 ottobre.

Valorizziamo queste proposte e soprattutto entriamo nella prospettiva che il nostro Vescovo ci indica.

Don Mario





Anche la nostra parrocchia, come del resto moltissime comunità in diocesi e nel resto d'Italia, ha vissuto l'oratorio feriale estivo. Programmato dall'11 giugno al 6 luglio, ha visto la partecipazione di circa 200 tra bambini e ragazzi iscritti, seguiti da una quarantina circa di animatori. Questi ultimi hanno dedicato un mese del loro tempo di vacanze estive all'animazione dei giochi e alla programmazione delle varie attività in un servizio di responsabilità, vicinanza e relazione con bambini e ragazzi del nostro quartiere.

Al centro dell'Oratorio estivo 2018 – dall'interessante titolo "all'opera" – è stato posto l'agire dell'uomo. Dio ci ha voluto nel mondo perché ci mettessimo all'opera con lo scopo di farci capire che la vita va spesa mettendo a frutto le nostre aspirazioni, le nostre doti e le nostre qualità in qualcosa che non solo realizza noi stessi, ma ci rende capaci di trasformare il mondo intorno a noi. È così che il nostro lavoro e il nostro impegno fanno la differenza anche nei confronti degli altri e dell'intera umanità. In poche parole Dio ha bisogno di noi per completare la sua opera creatrice: ecco perché siamo stati chiamati a metterci all'opera secondo però il suo disegno.

Chi ha partecipato all'oratorio estivo e si è messo in gioco in pienezza ha sperimentato la fatica; ha fatto i conti con la necessità di mettere in moto la progettazione di ogni attività, rispettando modi e tempi; ha educato la propria manualità nel riciclo e nel riutilizzo dei materiali; ha sperimentato la necessità di collaborare per raggiungere un obiettivo comune; infine ha inserito la propria esperienza nel piano di Dio per cui, "secondo il suo disegno", ha contribuito a rendere più bello il mondo attraverso la sua opera.

Esemplare è stato il laboratorio di mosaico dove, riutilizzando piastrelle ceramiche di recupero che bravi animatori hanno ridotto e trasformato in tessere da mosaico, i ragazzi hanno realizzato la copia a mosaico dell'opera "Il seminatore" dipinta da Van Gogh nel 1888 e oggi conser-

vata presso il Van Gogh Museum di Amsterdam. È stato bello vedere lo stupore negli occhi dei ragazzi mentre l'opera prendeva forma e poi vederli meravigliati davanti alla bellezza del loro lavoro completato. Il laboratorio non sarebbe stato possibile se non ci fosse stata la presenza di brave e disponibili mamme insegnanti che hanno accompagnato passo passo i ragazzi in questa avventura artistica. Per chi scrive l'oratorio estivo di quest'anno è stato il primo "da prete" dopo che per molti anni è stato fedele compagno di viaggio nei mesi di giugno e luglio. Dentro questa esperienza fortemente educativa per tutti, ci sono esperienze che ritornano e si ripetono: il tifo per la squadra, il sole che picchia, il ghiacciolo a merenda, le corse dietro a una bandiera, le canzoni da cantare e da ballare, un Maestro da seguire e da ascoltare. Per un mese le mie mattine sono state un po' particolari, con il pensiero diretto alle persone che avrei incontrato, soprattutto gli animatori e i ragazzi dell'oratorio, verso i quali ho provato e provo affetto e responsabilità. Sono rimasto molte volte a bocca aperta nel vedere le attenzioni che molti animatori hanno dimostrato nei confronti dei più piccoli: ringrazio per questi più o meno nascosti esempi.

Ora non resta che un augurio: un'esperienza di oratorio come quella vissuta quest'estate spero che permetta alla nostra comunità di ripartire a settembre ancora più ricca e ancora più vivace.

don Natale Alessandro Meanti

Dalla riapertura il giorno 3 settembre, si comunica anche che il GIORNO DI CHIUSURA DELL'ORATORIO sarà il MERCOLEDÌ

**ORATORIO SAN PAOLO
PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI CATECHESI
2018-2019**

Tipologia	Destinatari	Giorno settimanale	Orario
INIZIAZIONE CRISTIANA	1° ANNO 2ª ELEMENTARE	LUNEDÌ	17 - 18
	2° ANNO 3ª ELEMENTARE	GIOVEDÌ	17 - 18
	3° ANNO 4ª ELEMENTARE	MARTEDÌ	17 - 18
	4° ANNO 5ª ELEMENTARE	VENERDÌ	17 - 18
PREADOLESCENTI	1ª, 2ª, 3ª MEDIA	MARTEDÌ	18,30 - 20,30
ADOLESCENTI	DALLA 1ª ALLA 5ª SUPERIORE	GIOVEDÌ	19 - 21
GIOVANI	DAI 19 ANNI IN SU	VENERDÌ	19 - 21

**DAL GRUPPO CHIERICHETTI
SAN PAOLO**

Quest'anno il nostro Gruppo Chierichetti, oltre a partecipare come ministranti alle messe della domenica e alle celebrazioni più importanti dell'anno liturgico, è stato chiamato ad un incarico straordinario il pomeriggio del 27 maggio scorso: curare il servizio liturgico durante l'incontro del nostro Arcivescovo Mario con tutti cresimandi e cresimati della nostra Diocesi, tradizionalmente in programma nella spettacolare cornice dello stadio Meazza di San Siro. Sempre complice un (...allora) diacono poco sportivo, ma originario del luogo, siamo stati da lui prececati per svolgere il servizio di fuoco e cantari al Vangelo in quanto l'allora diacono aveva dato la sua disponibilità allo staff organizzativo per la proclamazione della Parola del Signore.

Poiché le immagini di quell'incontro sono alla portata di tutti e quindi facilmente reperibili, noi vogliamo raccontarvi un po' il dietro le quinte di questo tradizionale incontro di preghiera con il vescovo.

Siamo arrivati a San Siro verso le 14,30 mentre l'incontro era in programma per le 17,00. Siamo entrati allo stadio dall'ingresso VIP e subito eravamo sul terreno di gioco, sì proprio lì a calpestare quel prato dove Inter e MILAN (!!!) sfidano le squadre di calcio ospiti.

Dietro le quinte abbiamo visto i preparativi e le prove e ci siamo resi conto di quanto lavoro organizzativo c'è dietro uno spettacolo del genere.

Abbiamo fatto le prove per prender dimestichezza soprattutto con i tempi e con gli spazi poiché la proclamazione del Vangelo era prevista a centrocampo (anche il diacono era un po' emozionato, soprattutto quando poi ha scoperto che in diretta, durante la preghiera, è apparso sul maxischermo dello stadio...). Nell'attesa, oltre ad una merenda offerta dallo staff, abbiamo avuto tempo e possibilità di fare una foto con il nostro Vescovo Mario, con il quale abbiamo scambiato anche qualche parola, e poi con il vescovo Franco Agnesi che di lì a pochi giorni sarebbe divenuto il Vicario Generale della nostra Diocesi.

A fine giornata qualcuno di noi ha scritto che "andare a San Siro è stato bello, è stata una grande emozione, soprattutto mettersi in gioco per far sentire la Parola di Gesù a tante persone" anche se la passione per il calcio ha fatto capolino, tanto da far scrivere che questa "è stata un'esperienza unica, bella ed emozionante, soprattutto comparire sul maxischermo e avere la possibilità di sedersi sulle poltroncine della panchina al posto dei giocatori".

Il nostro don direbbe: la fede passa anche di qui dentro una spiritualità del quotidiano... calcistico!!!

IL GRUPPO CHIERICHETTI S. PAOLO

**FESTA
DELL'ORATORIO
30 settembre 2018**



Un nuovo anno insieme a Don Natale.

**IN RICORDO
DI
DON GIANFRANCO
REDAELLI**

"Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Abiterò per sempre nella sua casa". (Salmo 23)

Nato a Carate Brianza il 1° agosto 1931.
Sacerdote dal 26 giugno 1955.
Vicerettore del Collegio Volta a Lecco dal 1955.

Vicario parrocchiale a San Paolo in Milano dal 1957
e a San Giuseppe in Sesto S. Giovanni dal 1966.
Parroco in S. Maria Nascente e B. Giovanni Mazzucconi in Sesto S. Giovanni dal 1974.
Residente a S. Giuseppe in Seregno dal 2006.
Deceduto il 30 luglio 2018.



Riflettiamo sulle domande che Don Gianfranco ci posto tante volte e ancora ci lascia:
*"Chi è per te Gesù? Credi in Lui?
Che posto ha nella tua vita?
Apri qualche volta il libro del suo Vangelo?"*



S. Vincenzo

CONFERENZA DI S. VINCENZO DI SAN PAOLO

Resoconto dei mesi di Giugno e Luglio 2018

	giugno	luglio
Raccolti		
Terza domenica del mese	€ 1.330	1.365
Offerte NN	€ 450	800
Devoluti ai bisognosi	€ 3.995	3.192
bollette luce e gas	€ 180	50
tickets per medicinali	€ 425	90
contributi per sopravvivenza	€ 2.155	2.050
contributi per affitti	€ 1.235	1.002
TOTALE MESI DI GIUGNO E LUGLIO	€ -2.215	-1.027

CORSO PER I LETTORI

«Spirito Santo,
vento impetuoso di Dio,
soffia su di noi.
Soffia nei nostri cuori e facci
respirare la tenerezza del Padre.
Soffia sulla Chiesa e spingila
fino agli estremi confini
perché, portata da te,
non porti nient'altro che te.
Soffia sul mondo il tepore
delicato della pace e il fresco
ristoro della speranza.
Vieni, Spirito Santo,
cambiaci dentro e rinnova la
faccia della terra. Amen.»

Dall'omelia di papa Francesco,
Pentecoste 2018



Del tuo Spirito, Signore,
è piena la terra

CORSO PER LETTORI SETTEMBRE 2018

Del tuo Spirito, Signore,
è piena la terra

1. mercoledì 12 settembre 2018 ore 21.00

Spiritualità del Tempo di Pasqua
Dott. Don NORBERTO VALLI
Professore di Liturgia presso il Seminario Arcivescovile di
Venegono Inferiore.
Membro della Congregazione del Rito ambrosiano.
Collaboratore dell'Ufficio Liturgico nazionale e del Servizio
diocesano per la Pastorale liturgica.

2. mercoledì 19 settembre 2018 ore 21.00

Spiritualità del Tempo dopo Pentecoste
Dott. Don NORBERTO VALLI

3. mercoledì 26 settembre 2018 ore 21.00

Laboratorio di lettura
SABRINA ARESU
Insegnante di scuola primaria, dopo la laurea in filosofia se-
gue diversi seminari di teatro e sull'uso della voce. È tra le or-
ganizzatrici della manifestazione nazionale Flashbook - Let-
ture a ciel sereno per la promozione della lettura a voce alta.

La sede del corso è la
Parrocchia di San Martino in Greco,
piazza Greco 11, Milano
(dal sagrato: possibilità di parcheggio interno)

Per iscriversi,
inviare una mail al seguente indirizzo:
liturgia.zara@gmail.com
specificando: cognome e nome,
numero di telefono, indirizzo email
e Parrocchia

Si richiede un contributo
di euro 10,00
per sostenere le spese organizzative,
da versare direttamente al primo incontro
(a partire dalle 20.30)

Per informazioni,
rivolgersi a Giuseppina Capra
cell. 3384235736

Il decanato Zara, all'interno
di un progetto pluriennale, organizza
nel mese di settembre 2018
un corso di formazione rivolto a tutti
coloro che nelle proprie comunità
svolgono il servizio di lettore durante
le celebrazioni liturgiche,
o sono interessati ad iniziare
un percorso in tal senso.

INTERVISTA A LUIGI GIUGNO

Nel mio articolo apparso sul Bollettino del mese di luglio, vi avevo annunciato l'imminente pubblicazione di un'intervista al nostro parrochiano Luigi Giugno che sarà ordinato diacono permanente il prossimo 10 novembre, alle 17,30, in Duomo, durante la messa vigilante di Cristo Re.

Caro Luigi, mi puoi riassumere in breve il tuo...curriculum vitae?

Carissimo Marco, la mia è una storia semplice come tante delle vostre. Sono nato a Milano 52 anni or sono, cresciuto con amore da due genitori grandi lavoratori che hanno sempre voluto il meglio sia per me che per mio fratello. Un ricordo particolare ricco di affetto è gratitudine va ai miei nonni che li hanno affiancati in questa grande opera educativa e non solo! Come quasi tutti voi ho frequentato le scuole del quartiere crescendo tra l'ombra della cupola della nostra Basilica, quale chierichetto sin dall'età di sei anni, e la polvere dell'oratorio, anche se nonostante il mio caro papà vi abbia allenato generazioni di giovani calciatori, io non gli ho mai dato grandi soddisfazioni sportive. Ho iniziato a lavorare subito dopo le superiori dapprima in una azienda di trasporti, sino a diventarne il responsabile della filiale di Milano, e poi in questi ultimi anni continuando per un grande gruppo bancario.

Come è nata in te la vocazione di intraprendere il lungo cammino verso il diaconato permanente?

La colpa o il merito di questo è di don Gabriele Spinelli, che in anni inospettabili aveva gettato il seme facendomi questa proposta rimasta disattesa e, a dire il vero, non considerata più di tanto. A lui riconosco l'esempio di un prete che ho sempre stimato in quanto credibile nel suo esserlo.

Solo dopo il matrimonio, e avendo maturato negli anni una serie di molteplici attività all'interno della Chiesa, mi sono chiesto come avrei potuto invece riconsegnare con gratitudine al Signore il mio "essere" più che il mio tanto "fare". In questi giorni, ripensando alla mia vita, continuo a stupirmi di come il Signore si serva anche della mia indegnità per costruire e far vivere la Sua Chiesa.

Ci puoi spiegare, in breve, qual è la specificità del diacono permanente all'interno della vita della Chiesa?

Rispondo con le parole di Papa Francesco ai Diaconi di Milano: "Il diacono è - per così dire - il custode del servizio nella Chiesa: ogni parola deve essere ben misurata, voi siete i custodi del servizio nella Chiesa. Il servizio alla Parola, il servizio all'altare, il servizio ai poveri. E la vostra missione, la sua forza e il suo contributo consistono in questo: nel ricordare a tutti noi che la fede, nelle sue diverse espressioni - la liturgia comunitaria, la preghiera personale, le diverse forme di carità - e nei suoi vari stati di vita - laicale, clericale, familiare - possiede un'essenziale dimensione di servizio. Il servizio a Dio e ai fratelli. E quanta strada c'è da fare in questo senso! Voi non siete mezzi preti e mezzi laici - questo sarebbe 'funzionalizzare' il diaconato -, siete sacramento del servizio a Dio e ai fratelli, e da questa parola servizio viene tutto lo sviluppo del vostro lavoro, della vostra vocazione, del vostro essere nella Chiesa. Una vocazione che come tutte le vocazioni non è solamente individuale, ma vissuta all'interno della famiglia e con la famiglia; all'interno del Popolo di Dio e con il Popolo di Dio. In sintesi: Non c'è servizio all'altare, non c'è liturgia che non si apra al servizio dei poveri, e non c'è servizio dei poveri che non conduca alla liturgia; non c'è vocazione ecclesiale che non sia familiare. Questo ci aiuta a rivalutare il diaconato come vocazione ecclesiale".

Il vivere in parrocchia a S. Paolo ti ha aiutato in questo cammino? Chi ti senti di ringraziare in particolare?

Per me la parrocchia è stato l'ambito privilegiato per



Coraggio, alzati, ti chiama! Mc 10, 46-52

Luigi Giugno - Diacono
Duomo di Milano - 10 novembre 2018

Rupnik - Cripta della chiesa inferiore di San Pio da Pietrelcina, San Giovanni Rotondo (FG)

la maturazione delle due scelte vocazionali che nel mio caso sono i due sacramenti del servizio: Matrimonio e Ordine. È qui dove ho imparato a conoscere Gesù, dalla Liturgia al catechismo. È qui dove ho conosciuto preti e laici innamorati di Lui capaci di trasmettere con l'esempio e la parola questo amore. Come non ringraziare mons. Domenico Albanese, don Mario, tutte le Suore Marcelline, i tanti coadiutori che si sono succeduti, i tantissimi laici come te e Chiara che da sempre mi sono stati vicini in ogni tappa importante della mia vita di singolo e di coppia. Ma un pensiero particolare va al "mio" Vescovo Libero che ho avuto la grazia e l'onore di seguire per più di dieci anni. A Lui devo la mia crescita nella fede nell'età adulta, la conoscenza della Chiesa sia come corpo mistico che come realtà terrena. Pongo sotto la sua protezione il mio ministero!

Grazie anche all'Ordine di Malta, che mi annovera tra i suoi Nobili Cavalieri, impegnati nella tuitio fidei e nell'obsequium pauperum (difesa della fede e servizio ai poveri). E da qui che nasce la mia attenzione pastorale verso l'assistenza ai Signori Malati.

Grazie alla Basilica di sant'Ambrogio, al suo ex Abate Mons. Erminio De Scalzi, che mi ha permesso di collaborare per quasi cinque anni dandomi così una occasione unica per imparare la nostra vera tradizione liturgica ambrosiana al fianco del cerimoniere Riccardo Amato che ricordo con amicizia fraterna.

Tu sei felicemente sposato con Silvia da dieci anni: quanto è stata importante la sua presenza in questi anni di preparazione al diaconato permanente?

Silvia è sempre stata una presenza preziosa, discreta e di sostegno in questo lungo cammino che l'ha coinvolta sin dal principio. La sua presenza sarà preziosa e consolante anche durante le fatiche del ministero. Oltre al Signore è a lei che devo dire grazie se sono giunto sino a qui ed è con lei che vorrò andare avanti.

Ringrazio davvero il Signore per il dono di Silvia che come sposa sta vivendo nella comunione del matrimonio, quale vocazione comune, anche questo tratto della mia vita che mi vede interpellato a rispondere ad un'altra chiamata particolare che si sta affiancando. Matrimonio e Ordine sono due sacramenti del servizio, due vocazioni che non devono emergere né contrapporsi, ma nemmeno confondersi, ma camminare parallelamente nella loro singolarità e grazia, arricchendosi e completandosi a vicenda. Devo dire che sin dall'inizio non ha mai avuto nessuna perplessità, ne ha mai sollevato obiezioni circa il cammino che ho intrapreso, anzi "vigila" attentamente affinché possa rispondere al meglio agli impegni presi. Una straordinaria compagna di viaggio!

Sin da quando ci siamo conosciuti, ben 20 anni or sono, mi ha sempre visto impegnato nell'ambito parrocchiale, ero già anche ministro straordinario dell'Eucarestia, e pertanto per lei non è stata una sorpresa vedere sbocciare una nuova chiamata, una più intensa sequela al Signore; siamo figli della stessa comunità parrocchiale ed entrambi inseriti in essa così come le nostre famiglie di origine.

Silvia ha assoluta consapevolezza che io non sarò più un fedele laico impegnato nelle varie attività parrocchiali come prima, ma un ministro or-

dinato e come tale membro del clero, in obbedienza al Vescovo che può destinarlo ovunque la Chiesa diocesana ne avesse bisogno. Il sostegno di Silvia non è stato solo formale ma si è concretizzato soprattutto nella preghiera comune e nell'aiuto allo studio. Se non fosse stato per lei che mi ha aiutato a ripassare le lezioni non so cosa sarei riuscito a combinare!

In questi anni ti sei molto impegnato nello studio affrontando esami impegnativi: come sei riuscito a conciliare questa applicazione con il lavoro quotidiano?

Non so nemmeno io come sia riuscito ad arrivare sino alla fine. Una cosa è certa, se non fosse stata una vocazione autentica solo un pazzo avrebbe potuto sacrificarsi per sei anni sostenendo 34 esami con obbligo di frequenza, impegnando tempo e denaro. Studiavo alla sera, il sabato e la domenica. Non è stato facile ma, a detta dei Superiori, me la sono cavata dignitosamente!

In questo ultimo anno pastorale hai dovuto...abbandonare S. Paolo per svolgere il tuo servizio presso la Comunità Pastorale Maria madre della Misericordia: di cosa si è trattato?

Premetto che, con l'ultimo direttorio per il diaconato permanente della diocesi di Milano, anche i diaconi, così come i presbiteri, non possono esercitare il ministero nella loro parrocchia di origine.

Grazie, perché mi dai l'occasione di esprimere riconoscenza sia a don Roberto Viganò, agli altri sacerdoti, alle suore e a tutta questa comunità per l'accoglienza che mi hanno riservato sin dall'inizio facendomi sentire subito uno di casa. Oltre all'aspetto liturgico mi sono inserito soprattutto nel centro di ascolto cercando di suscitare progetti futuri per la nascita di una Caritas veramente all'altezza delle sfide del nostro tempo sullo stile del Vangelo. Per me è stato significativo conoscere dal suo interno il funzionamento di una comunità pastorale con tutti i suoi pro e contro. Due parrocchie così diverse con attività in comune, un unico consiglio pastorale, un'unica pastorale giovanile: una bella sfida pastorale!

Ormai sei in dirittura di arrivo: quali saranno le ultime tappe che ti porteranno ad essere ordinato diacono permanente? Ti senti particolarmente emozionato?

Il prossimo impegno è rappresentato dalla settimana residenziale vissuta in seminario nella quale, oltre alla formazione e alla vita comune fatta tra aspiranti, candidati e superiori, dovrò discutere l'ultima prova pastorale. A novembre, prima dell'ordinazione sarò chiamato a frequentare gli esercizi spirituali presso l'Abbazia di Viboldone dove pronuncerò anche il giuramento di fedeltà alla chiesa davanti all'Arcivescovo. E sempre nello stesso mese discuterò la tesi per la laurea in scienze religiose.

Una volta diventato diacono permanente, in quale campo ti piacerebbe esercitare il tuo ministero?

Rimango a disposizione della Chiesa e del mio Vescovo per qualsiasi necessità ritenga opportuno chiamarmi o destinarli in funzione dei bisogni della diocesi, ho comunque espresso il desiderio di occuparmi della pastorale della salute in un ospedale.

Un'ultima domanda, caro Luigi: non è che diventando diacono...diminuirà la tua dimensione laicale?

Ricevendo il sacramento dell'ordine già nel suo primo grado, si entra a tutti gli effetti a far parte del clero per cui lo status di laico finisce. Al diacono si richiede il servizio pieno nella sua professione, per poter mantenere con onestà e sapienza la conduzione della propria vita familiare, rettitudine di intenzione e desiderio esclusivo di servire il Cristo/Servo nella chiesa Serva e sua Sposa. È proprio per questo che il diacono oggi ha un ruolo fondamentale nella pastorale quotidiana; io lo ritengo un'avanscoperta della chiesa nel mondo laicale perché, pur essendo chierico, rimane inserito appieno nel contesto laicale, ovvero nella vita che conduce la maggior parte della gente sapendone quindi condividere totalmente gioie e fatiche con la consapevolezza però di dover testimoniare proprio lì l'annuncio del Vangelo e la bellezza della fede. Non si è diaconi solo sull'altare ma sempre!

L'intervista finisce qui: grazie, Luigi, per la tua disponibilità e per la ricchezza delle tue risposte.

A te l'augurio di vivere intensamente questi giorni che ti separano da un evento così significativo per la tua vita di uomo e di cristiano.

Marco Castiglioni

ITALIANO IN PROGRESS...

un'esperienza da condividere al doposcuola delle Marcelline

I laboratori di italiano per bambini e adulti che si tengono presso la nostra struttura sono nati a seguito di una attenta analisi del territorio e delle proposte scolastiche presenti nel nostro quartiere. L'analisi ha messo in luce innanzitutto l'elevata percentuale di famiglie provenienti da altre culture e l'alto tasso di abbandono scolastico da parte di bambini immigrati di prima e seconda generazione anche nella città di Milano.

I risultati di questa analisi hanno fatto emergere all'interno della nostra comunità educante il desiderio di andare incontro alle necessità delle famiglie di altre culture, innanzitutto **per il sostegno nello studio dei bambini della scuola primaria e per le donne**, con lo scopo di **favorire una maggiore integrazione** nella vita del quartiere e nella città.

Alla luce di quanto emerso abbiamo prodotto un Progetto intitolato **"Ce la farà? Ce la farà!"** con il quale ci siamo proposti di perseguire vari obiettivi: offrirci come punto di riferimento per le famiglie, in particolare per le mamme, per aiutarle ad assolvere passaggi burocratici legati soprattutto alla scuola (iscrizione dei figli, lettura e comprensione di documenti...) e guidarle a conoscere i servizi presenti sul territorio; far conoscere la cultura della città, anche attraverso i suoi monumenti; offrire un corso di italiano per adulti; **aprire la nostra struttura come punto di incontro** tra famiglie provenienti da altre etnie e famiglie italiane che frequentano la nostra realtà.

Accanto a questo, il progetto prevede il sostegno nello studio e la proposta di laboratori di italiano per i bambini di scuola primaria. Il progetto, presentato a varie fondazioni e associazioni, non è stato mai accolto e sostenuto. Tuttavia, **confidando nella possibilità di essere intercettati da aziende e/o fondazioni che vogliono sostenerlo**, a partire dall'anno scolastico 2016/2017 - con l'aiuto di alcune insegnanti della nostra scuola dell'infanzia e di un gruppo di volontari della nostra parrocchia - abbiamo ugualmente iniziato il laboratorio di italiano per i bambini, che prevedeva due pomeriggi a settimana con due proposte diverse e correlate: il lunedì pomeriggio potenziare l'italiano attraverso il gioco e il venerdì due ore di aiuto per i compiti. I nostri volontari si sono sempre offerti con generosità e competenza, coinvolgendo altri volontari: *per tutti loro è diventato un appuntamento fondamentale benché la loro settimana sia già particolarmente impegnativa*. La proposta del laboratorio di italiano ha trovato da subito una risposta piena di entusiasmo da parte dei volontari, perché *"finalmente le Marcelline offrono i loro spazi e le proprie risorse per incontrare ed accompagnare i bambini stranieri della nostra zona che frequentano la scuola con i nostri figli e che spesso riscontrano tante difficoltà dovute alla lingua ma anche alla difficoltà di integrazione*. Per i volontari il laboratorio è *parso sin da subito un'occasione preziosa per mettere a disposizione un po' del mio tempo libero coinvolgendo anche le mie figlie che, trovandosi già dalle Marcelline, potevano dare un aiuto nei compiti ma anche condividere momenti di gioco con gli altri bambini*.

Il laboratorio di italiano è sicuramente un'occasione di aiuto concreto ai ragazzi ma ancor di più è un'occasione speciale per noi volontari che, nell'incontro con i ragazzi e le loro famiglie, sperimentiamo una Bellezza gratuita che ci rende consapevoli che non siamo noi ad offrire a loro qualcosa ma sono loro dono per noi!"

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 abbiamo offerto ai bam-

bini un solo pomeriggio di laboratorio a settimana, il venerdì dalle 16.30 alle 18.30, per potenziare maggiormente l'aiuto ai compiti che è il bisogno primario dei bambini e delle loro famiglie. La scelta di concentrare la proposta solo ad un pomeriggio a settimana è dovuta anche al fatto che i volontari non sono sufficienti per seguire i bambini in modo capillare e dunque efficace: **il laboratorio ha sempre necessità di nuovi collaboratori che si uniscano a quelli che già vivono questa esperienza**.

I bambini iscritti durante lo scorso anno scolastico erano 30 - il doppio rispetto all'anno precedente - la maggior parte arabofoni. Tuttavia i nostri volontari riconoscono che la proposta del laboratorio, benché strutturata su poche ore settimanali, *"non risponde solo a un bisogno didattico - potenziamento e supporto soprattutto nell'area linguistica al lavoro della scuola - ma anche psicologico perché garantisce che i compiti assegnati vengano svolti e non affidati solo al bimbo che (quasi) mai potrebbe essere aiutato in famiglia. In questo modo si evita il rischio di non svolgerli o farli in modo scorretto e perciò di accentuare il senso dello straniamento spesso vissuto dai bambini di cultura diversa dalla nostra. Al laboratorio si lavora in un clima sereno, spesso allegro: sono persuaso che l'attività del laboratorio svolga, a livello territoriale, una funzione sociale di notevole rilievo in termini di maggior inserimento in un contesto che i nostri piccoli allievi e le loro famiglie sentono profondamente diverso, col rischio di contribuire all'alto tasso di abbandono scolastico da parte dei bambini immigrati"*.

L'esperienza che viviamo insieme ai bambini e alle famiglie è molto significativa e siamo convinti di aver intercettato **una reale necessità**, tuttavia siamo altrettanto convinti che, **se il numero di volontari aumentasse**, noi potremmo avere maggior possibilità di ampliare la nostra offerta: seguire ancor di più i bambini nello studio, aprire il laboratorio a quelli che sono in lista d'attesa, proporre un ulteriore pomeriggio di attività.

Il nostro sogno, come comunità di suore e come comunità educante, è di ampliare la nostra proposta, **ma abbiamo bisogno dell'aiuto di tanti volontari!**

Dal febbraio 2017 è iniziato anche il laboratorio di italiano per adulti tenuto da una professoressa che da anni insegna italiano ad adulti provenienti da altre culture. Con l'inizio dell'anno scolastico 2017/2018 abbiamo riattivato anche questo laboratorio; il gruppo di adulti, composto soprattutto da donne, è molto ristretto ma tutti coloro che vi partecipano hanno grande desiderio di imparare la nostra lingua, per potersi integrare nella vita della nostra città. Un esempio per tutti è sicuramente una mamma di origine egiziana che viene da Lambrate portando con sé due bambine di 36 e 18 mesi, con il grande desiderio di imparare l'italiano per poter aiutare le proprie figlie nell'integrazione e per non doversi sentire umiliata quando, dovendo disbrigare faccende di carattere burocratico, sente di non essere accolta e aiutata.

Chi fosse interessato a diventare nostro volontario, oppure volesse ulteriori informazioni sui nostri laboratori, si può rivolgere a Sr. Maria Antonietta.

Telefono 026080396
doposcuola.marcelline@gmail.com

Gli avvisi, di settimana in settimana, saranno proposti in modo più dettagliato e disponibili negli espositori alle uscite della Chiesa

1 - sabato	Primo sabato del mese.	15 - sabato	Beata Vergine Addolorata.
2 - domenica	Prima dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per opere parrocchiali.	16 - domenica	Terza dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. • Giornata per il Seminario. • Inizio dei Gruppi di giovani famiglie, presso le Suore Marcelline.
3 - lunedì	Riapertura dell'Oratorio e inizio delle iscrizioni al catechismo.	19 - mercoledì	Incontro decanale di formazione liturgica.
7 - venerdì	Primo venerdì del mese.	20 - giovedì	Ore 17 - Riunione delle catechiste di terza elementare.
8 - sabato	Festa della Natività della Beata Vergine Maria. • Ore 9,30 in Duomo - Solenne Pontificale per la Natività della Beata Vergine Maria.	21 - venerdì	Ore 17 - Riunione delle catechiste di quinta elementare.
9 - domenica	Seconda dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. • Ore 10 - Presentazione dei battezzandi.	23 - domenica	Quarta dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. • Ore 16 - Incontro per i genitori e i padrini dei battezzandi.
11 - martedì	Ore 17 - Riunione delle catechiste di quarta elementare.	24 - lunedì	Consiglio Pastorale Parrocchiale.
12 - mercoledì	SS. Nome di Maria. • Incontro decanale di formazione liturgica.	26 - mercoledì	Ore 18 - S. Messa in memoria dei defunti della S. Vincenzo. • Incontro decanale di formazione liturgica.
14 - venerdì	Esaltazione della S. Croce.	30 - domenica	Quinta dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. • Festa dell'Oratorio. • Ore 16 - Celebrazione comunitaria del S. Battesimo.

Ottobre 2018 - Mese del S. Rosario

2 - martedì	Festa degli Angeli Custodi. • Inizio della Catechesi dell'iniziazione cristiana di quarta elementare.	6 - sabato	Primo sabato del mese. • Ore 9 - Pellegrinaggio di inizio anno al Santuario della Madonna del Divin Pianto a Cernusco sul Naviglio. • Inizio delle riunioni del Gruppo familiare senior.
4 - giovedì	S. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia. • Inizio della Catechesi dell'iniziazione cristiana di terza elementare.	7 - domenica	Sesta dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per opere parrocchiali. • Giornata Parrocchiale dell'Azione Cattolica. • Ore 10 - Presentazione dei battezzandi. • Ore 16 in Palasavio - Festa con le famiglie dei bambini battezzati nel 2017.
5 - venerdì	Primo venerdì del mese - Adorazione Eucaristica dopo la S. Messa delle ore 8,30 fino alle 12 con Adorazione guidata dal Gruppo Abbà alle 10. Adorazione dalle 17 alle 18. • Inizio della Catechesi dell'iniziazione cristiana di quinta elementare. • Ore 21 in Cripta - Inizio del Corso per la preparazione al Matrimonio.		

Appunti

Sono nati alla grazia

26 bambini battezzati dal mese di gennaio 2018

PANZERI VALENTINA - Largo Allegri 6

Si sono sposati nel Signore

8 coppie sposate dal mese di gennaio 2018

PANZERI ROBERTO e VITTORI SARA

GIARDINI FABIO e DAVIDE SABRINA

Sono tornati alla casa del Padre

56 i nostri cari defunti dal mese di gennaio 2018

BRAMBILLA CARLO - anni 86 - Via Gianferrari 18

MAESTRI ANNA GIUSEPPINA - anni 67 - Via Laurana 2

FERRETTI AGOSTINA BERTIERI - anni 81 - Via Laurana 2

BIRONDI GIANFRANCO - anni 82 - Bresso

IMMORLICA ORNELLA LATONA - anni 87 - Via Pallanza 4

SE PUOI, SE VUOI - UN OBIETTIVO COMUNE per le varie opere parrocchiali

Offerta della prima domenica del mese di luglio	€	830,00
Offerta della prima domenica del mese di agosto	€	503,00
Offerta N.N	€	30,00
Offerta N.N	€	20,00
Offerta N.N	€	20,00
Offerta N.N	€	20,00
Offerta N.N	€	20,00
Offerta N.N	€	750,00
Offerta N.N	€	15,00
Offerte dalla cassetta "Se puoi, se vuoi"	€	235,00

Grazie per tutti coloro che continuano a sostenere la vita della nostra comunità parrocchiale.

INIZIO DEL CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Per l'Anno Pastorale 2018-2019 il Corso di preparazione al Matrimonio, nella nostra Parrocchia, viene anticipato al prossimo autunno. Precisamente

**inizierà venerdì 5 ottobre
alle ore 21 in Cripta,
con entrata in Via Asmara 2**

Saranno sette incontri dedicati alla preparazione di un momento così importante e decisivo della vita.

Invitiamo le coppie interessate ad affrettarsi ad iscriversi, in archivio, chiedendo del Parroco.

Anagrafe parrocchiale

CICIRELLA CARMELO - anni 63 - Cinisello Balsamo

IANTOMASI RACHELINA COLANTUONI - anni 83 - Viale Zara 124

FIOCCHI LILIANA FRIBBI - anni 86 - Via Biraghi 9

ROLANDI EDOARDO - anni 80 - Via Cufra 17

MANARA LORENZINA BURCHIELLI - anni 85 - Via Biraghi 18

Con il mese di settembre, riprende la Messa nella Cappella delle Suore: da lunedì a venerdì alle 7 e il sabato alle 7,30.

Riprende inoltre la Messa delle 18 nei giorni feriali e festivi.

Orario sacre funzioni

Per il periodo da Natale 2017
fino all'ultima domenica di ottobre 2018

FFESTIVO

SS. MESSA Sabato ore 18,00

SS. MESSE Domenica ore 8,00 - 10,00 - 11,30 - 18,00

FERIALE da lunedì a venerdì

SS. MESSE ore 7,00 (cappella delle Suore)
ore 8,30

S. Rosario ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (segue Celebrazione dei Vespri)

SABATO e prefestivi

SS. MESSE ore 7,30 (cappella delle Suore)
ore 8,30

S. Rosario ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (festiva)

Indirizzi utili

Don Mario - Parroco

Telefono e fax 02.60.81.095

e-mail mariomaggi74@libero.it

sito internet www.sanpaoloap.it

Don Natale - Oratorio

Telefono 02.60.71.768

Don Gianluca

Telefono 02.89.45.28.27

Archivio parrocchiale e centro di ascolto

Telefono 02.60.81.095

Suore Marcelline

Telefono 02.60.80.396

Cripta, Centro familiare e Club ricreativo femminile

Telefono 02.60.71.210

ACLI S. Paolo (mercoledì e venerdì)

Telefono 366-3576141